

SELEZIONE PUBBLICA PER TITOLI E COLLOQUIO PER IL CONFERIMENTO DI N. 2 ASSEGNATI DELLA DURATA DI 12 MESI CIASCUNO PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ DI RICERCA AI SENSI DELL'ART. 22 DELLA LEGGE 30.12.2010, N. 240 PRESSO IL CENTRO DI ATENEIO CISALPINO INSTITUTE FOR COMPARATIVE STUDIES IN EUROPE (CCSE) DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO (SETTORE CONCORSUALE 09/B3 – INGEGNERIA ECONOMICO-GESTIONALE - SSD ING-IND/35 – INGEGNERIA ECONOMICO-GESTIONALE

bandito con Decreto del Rettore Rep. n. 595/2016 del 18.11.2016, pubblicato all'Albo di Ateneo il 18.11.2016

PROGETTO DI RICERCA CODICE 1

“Innovazione nei sistemi universitari: il ruolo delle nuove tecnologie”

Obiettivi del progetto di ricerca

Il candidato sarà coinvolto all'interno del gruppo di ricerca dell'Università degli Studi di Bergamo, coordinato dal prof. Stefano Paleari, nell'attività di ricerca dal titolo “Innovazione nei sistemi universitari: il ruolo delle nuove tecnologie”, area 09 “Ingegneria Industriale e dell'informazione”, settore scientifico disciplinare ING/IND 35 “Ingegneria Economico-Gestionale”, settore concorsuale 09/B3 “Ingegneria Economico-Gestionale”.

Programma di ricerca

Negli ultimi anni, importanti disinvestimenti hanno contraddistinto i sistemi di istruzione superiore, tanto che questi sono stati obbligati a ripensare il loro modello di business per trovare ulteriori risorse finanziarie e garantire la loro sopravvivenza. Tale esigenza ha colpito tanto il contesto americano, dove ad esempio, nel 2015 la spesa pubblica è stata del 20% inferiore rispetto al 2008 (Mitchell & Leachman 2015), tanto quanto l'Europa, dove negli ultimi anni ci sono stati cambiamenti significativi nei meccanismi di finanziamento (Claeys-Kulik & Estermann 2015). A causa di questi fenomeni, la competizione fra università per l'attrazione di nuovi studenti, sia a livello di corso triennale sia magistrale, è sempre più intensa (Cattaneo et al 2016, Pucciarelli & Kaplan 2016; Altbach 2015).

Sulla scia di questa trasformazione strutturale, le università hanno iniziato a innovare e reinventare il loro servizio agli studenti con l'introduzione (dal 2008 presso l'Università di Manitoba) corsi di studio offerti online al grande pubblico, identificati dall'acronimo inglese di MOOCs, Massive Open Online Courses (Holland & Tirthali 2014). Insieme alla possibilità di fare leva su una nuova fonte di entrate, i MOOCs permettono di aumentare la reputazione istituzionale agli occhi dei concorrenti, nonché di migliorare i risultati in termini di apprendimento (Belleflamme & Jacqmin 2015).

Questo progetto si propone di indagare il ruolo di MOOCs e altre innovazioni tecnologiche nel sistema di istruzione superiore in termini di re-design della struttura organizzativa, nonché di impatto su tutte le parti interessate.

PROGETTO DI RICERCA CODICE 2

“La governance dei sistemi universitari e di alta formazione: un'analisi comparativa delle riforme implementate negli anni di austerità”

Obiettivi del progetto di ricerca

Il candidato sarà coinvolto all'interno del gruppo di ricerca dell'Università degli Studi di Bergamo coordinato dal prof. Stefano Paleari, nell'attività di ricerca dal titolo “La governance dei sistemi universitari e di alta formazione: un'analisi comparativa delle riforme implementate negli anni di austerità”, area 09 “Ingegneria Industriale e dell'informazione”, settore scientifico disciplinare SSD ING/IND 35 “Ingegneria Economico-Gestionale”, settore concorsuale 09/B3 “Ingegneria Economico-Gestionale”.

Programma di ricerca

I sistemi universitari europei sono stati coinvolti, nel ventunesimo secolo, da una serie di sfide che hanno coinvolto tanto i policy makers quanto il management istituzionale, che ha dovuto far fronte alle ampie riforme ispirate al New Public Management (Miller 2010). L'attuale crisi economica, infatti, non è solo una crisi del modello economico occidentale, ma è un punto di rottura strutturale in termini di equilibrio sociale, economico e culturale, tanto da richiedere una rimodulazione complessiva del contesto sociale (Paleari et al. 2015).

Fenomeni di natura sociale, economica e tecnologica hanno avuto infatti un ruolo fondamentale nel modificare l'ambiente dell'educazione terziaria. Innanzitutto, è un dato di fatto, il tasso di natalità in declino ridurrà il numero di studenti in Europa nei prossimi decenni. Un ulteriore cambiamento sociale riguarda la crescita esponenziale della richiesta di conoscenze richiesta a chi si forma in università, per via della necessità di raggiungere livelli di specializzazione più avanzati per far fronte alle sfide della knowledge economy. Dal punto di vista economico,

nonostante il valore riconosciuto a scienza e istruzione superiore, la spesa pubblica in queste aree è diminuita, piuttosto che aumentata, praticamente in tutti i paesi europei. Infine, i cambiamenti anche tecnologici stanno influenzando l'ambiente universitario e della ricerca.

Nel complesso, le sfide per l'Europa appaiono immense, indipendentemente dalla dimensione nazionale o locale. In questa configurazione, un adeguato quadro strategico non solo aiuta a mediare l'interazione tra la scienza, l'istruzione e la società più in alto, ma contribuisce anche a plasmare strategie e modelli di sviluppo. Pertanto, questo progetto affronterà quali tipi di politiche sono state attuate negli ultimi anni, e proverà ad individuare quali modelli di governance sono necessari per la scienza, la tecnologia e l'istruzione superiore nei prossimi decenni, sia per i singoli Stati membri, sia per l'Europa nel suo insieme